



STUDIO LEGALE LEONE-FELL & C. SOCIETÀ TRA AVVOCATI S.R.L

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - **Palermo** - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@leonefell.com

P.IVA 06722380828

ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI

IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA DEL 21 MARZO 2019, N. 1799 RESA DAL TAR DEL LAZIO - ROMA, SEZ. III, NEL GIUDIZIO R.G. N. 8367/2018.

I sottoscritti Avv.ti Francesco Leone (C.F. LNEFNC80E28D976S – francescoleone@pec.it; fax 091/7794561), Simona Fell (C.F. FLLSMN85R68G273D – simona.fell@pec.it; fax 091/7794561), Chiara Campanelli (CMPCHR81D68G273D, chiaracampanelli@pec.studiolegalepoliteama.com) difensori della sig.ra **Angela Maria Galasso**, nata a Gragnano il 8 luglio 1992, (C.F.GLSNLM92L48E131U) e residente in Sant'Antonio Abate (NA), in Via Casaniello, n. 183, rappresentato, in base all'autorizzazione di cui all'ordinanza del 25 gennaio 2019, n. 589 resa dal Tar del Lazio - Roma, sez. III nel giudizio R.G. n. 8367/2018,

AVVISANO CHE

- l'Autorità adita è il TAR del Lazio – Roma, sez. III;

- il ricorso incardinato ha il seguente n. di r.g. 8367/2018;

- Il ricorso, presentato contro l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha ad oggetto l'impugnazione del provvedimento prot. n. 41428 datato 16 maggio 2018, con il quale l'Università Sapienza – Area Servizi agli Studenti ha rigettato ha rigettato l'istanza di immatricolazione ad anno successivo al primo al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, con esonero dal sostenimento del test di ammissione, previa valutazione del curriculum studiorum inoltrata da parte ricorrente nonché dell'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria, datata 18 ottobre 2018 e pubblicata il successivo 13 novembre 2018 sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e delle graduatorie relative all'Avviso;

Con il ricorso sono stati impugnati i seguenti atti:

- il provvedimento prot. n. 41428/2018, con il quale l'Università Sapienza – Area Servizi agli Studenti ha rigettato ha rigettato l'istanza di immatricolazione ad anno successivo al primo al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, con esonero dal sostenimento del test di ammissione,

previa valutazione del curriculum studiorum inoltrata da parte ricorrente;

- l'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria adottato il 18 ottobre 2018 e pubblicato in pari data sul sito istituzionale dell'Ateneo La Sapienza, nella parte in cui, all'art. 1, prevede che le richieste di trasferimento possano essere avanzate esclusivamente dagli: studenti iscritti ai medesimi corsi di Medicina e Odontoiatria i quali richiedono il trasferimento provenienti da altri Atenei italiani e Atenei esteri; dagli studenti iscritti al corso di Medicina i quali richiedono il riconoscimento della carriera pregressa per passaggio al corso di Odontoiatria per anni successivi al primo e viceversa; da coloro che sono già laureati in Medicina i quali richiedono il riconoscimento in Odontoiatria e viceversa;

- il Regolamento studenti a.a. 2018-2019, emanato con Decreto rettorale del 13 luglio 2018, n.1840/2018;

- il Regolamento Didattico dei Consigli di Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia Regolamento didattico approvato all'unanimità dalla Giunta di Presidenza di Facoltà in sede deliberante secondo il D. M. 270/04;

- i Regolamenti Didattici dei Consigli di Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (Azienda ospedaliera Sant'Andrea e Azienda Policlinico Umberto Primo e Polo Pontino A – B – C – D – E) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

- il Decreto Ministeriale 26 aprile 2018 n. 337 con i relativi allegati, dettante «Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale a.a. 2018/2019»;

- ove occorra e per quanto di ragione, della graduatoria unica nazionale del concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno accademico 2018/2019, nonché dei successivi scorrimenti di graduatoria, pubblicati sul medesimo portale, ove interpretata nel senso che, anche per studenti da ammettere ad anni successivi al primo, non occorra la verifica della mera idoneità ma, ancora una volta, la collocazione in posizione utile;

- il bando di concorso per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato della facoltà di medicina e chirurgia per l'anno 2018/2019 dell'Università in epigrafe;

Nonché con ricorso per motivi aggiunti:

-la graduatoria relativa all'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria, datata 18 ottobre 2018 e pubblicata il successivo 13 novembre 2018 sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

- il primo «Scorrimento Graduatorie Avviso per posti disponibili anni successivi al primo» pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo il 5 dicembre 2018 e di ogni eventuale e successivo scorrimento di graduatoria;

- la nota prot. n. 99722 del 6 dicembre 2018 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nella parte in cui è

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824

stato comunicato che la ricorrente potrà immatricolarsi solo se rimarranno posti disponibili al termine della procedura di cui all'impugnato «Avviso» e che secondo l'Amministrazione i ricorrenti non siano legittimati ad ottenere i dati anagrafici e di residenza dei controinteressati;

I motivi su cui si fonda il ricorso sono di seguito sintetizzati.

I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 4 DELLA LEGGE N. 264/1999 – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3 DELLA L. N. 241/1990 S.M.I. – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ALLEGATO 2 AL D.M. N. 337/2018 – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA” – ECCESSO DI POTERE SOTTO IL PROFILO DEL TRAVISAMENTO DEI FATTI – ECCESSO DI POTERE PER ERRONEITÀ DEI PRESUPPOSTI – DIFETTO DI ISTRUTTORIA – DISPARITÀ DI TRATTAMENTO – ECCESSO DI POTERE PER ARBITRARIETÀ ED IRRAZIONALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA – VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3, 33, 34, 36 E 97 DELLA COSTITUZIONE.

Il provvedimento di rigetto impugnato e l'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria si fondano su un presupposto tanto arbitrario quanto errato: la necessità del previo superamento di apposito test di ammissione programmato a livello nazionale, anche per chi, come parte ricorrente, abbia già conseguito il 6 titolo di laurea in un corso di laurea appartenente al medesimo settore scientifico disciplinare del corso in medicina e chirurgia.

L'arbitrario “sbarramento” all'accesso al corso di laurea in medicina e chirurgia, infatti, si fonda su una interpretazione della L. n. 264/1999 erronea e radicalmente contrastante con la ratio della norma nei termini definitivamente esplicitati dalla Adunanza Plenaria n. 1/2015 con la quale il Consiglio di Stato ha segnato il solco interpretativo seguito dall'unanime giurisprudenza successiva e, naturalmente, anche da parte di Codesto Ecc.mo Collegio (cfr., fra le più recenti, T.A.R. Lazio – Roma, Sez. III, 12 settembre 2018, nn. 5163, 5162, 5261, 5160, 5958).

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L. 264/1999, l'ammissione ai corsi a numero chiuso programmato nazionale è disposta dagli Atenei previo superamento di apposite prove di cultura generale, sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore e di accertamento della predisposizione per le discipline oggetto dei corsi medesimi.

L'art. 1 della legge in esame dispone che «l'ammissione ai suddetti corsi è subordinata al superamento di apposita prova di cultura generale sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore». La selezione all'ingresso, quindi, è finalizzata a verificare la sussistenza dell'attitudine del candidato a seguire un determinato corso di laurea. Candidati che provengono dai licei e che per la prima volta affrontano il “sistema universitario”. Nessuna delle disposizioni della Legge citata impone al soggetto – già iscritto a un corso di laurea afferente – che presenta domanda di iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di Laurea in

medicina e chirurgia, di dover sostenere e superare il test preselettivo per l'iscrizione ad anni successivi al primo. La superiore tesi è stata fatta propria dall'Adunanza Plenaria che, con sentenza n. 1/2015 – fornendo una interpretazione costituzionalmente orientata della normativa in questione – ha precisato che il test è obbligatorio solo per l'iscrizione al primo anno al fine di valutare il grado di conoscenza del candidato e la sua idoneità a frequentare l'Università, circostanza che non può valere per chi chiede l'iscrizione ad anni successivi al primo, sul presupposto che sarà l'Ateneo a valutare gli esami sostenuti e a riconoscere gli eventuali crediti. Alla luce della normativa e dei principi giurisprudenziali sopra richiamati e dei crediti precedentemente maturati da parte ricorrente, appare evidente la discriminazione dalla stessa subita. Al fine di valutare il curriculum studiorum al fine di consentire l'iscrizione ad anni successivi al primo l'Università avrebbe dovuto porre l'accento, non sulla necessità di superare nuovamente la prova di ammissione, ma sulla sussistenza del medesimo settore scientifico e dei crediti necessari. E, essendo entrambe le condizioni sussistenti nel caso di specie, non poteva che accoglierla.

II. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL D.M. 4 OTTOBRE 2000 – OMESSA ISTRUTTORIA – ECCESSO DI POTERE PER TRAVISAMENTO DEI FATTI – ECCESSO DI POTERE PER VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED IMPARZIALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA EX ART. 97 COST. – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 34 COST.

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nel rigettare l'istanza di parte ricorrente non ha in alcun modo valutato il suo curriculum studiorum, violando gravemente i principi giurisprudenziali formati in materia. Siffatto modus operandi è stato ritenuto del tutto illegittimo dal Giudice Amministrativo, il quale ha precisato che «la valutazione dei crediti conseguiti dal ricorrente, è una operazione che costituisce antecedente logico di qualunque altro tipo di valutazione» (cfr. T.A.R. Lombardia-Milano, Sez. III, n. 429/2018 e n. 497/2018).

Illegittimamente l'Università ha rigettato l'istanza di parte ricorrente senza valutare il percorso universitario già dalla stessa compiuto. L'Università, infatti, era tenuta a valutare gli studi compiuti precedentemente da parte ricorrente e valutare i CFU maturati. Conseguentemente, patente appare l'illegittimità del provvedimento odiernamente impugnato, nella parte in cui, non solo ha arbitrariamente richiesto il superamento del test per l'iscrizione sebbene il Regolamento Didattico dell'Ateneo non lo richieda, ma altresì è del tutto carente della fondamentale attività istruttoria in relazione all'esame del curriculum studiorum di parte ricorrente. Alla luce delle superiori argomentazioni, il rigetto odiernamente impugnato si manifesta del tutto illegittimo.

III. SULLA SUSSISTENZA DI POSTI DISPONIBILI – OMESSA ISTRUTTORIA – ECCESSO DI POTERE PER TRAVISAMENTO DEI FATTI – ECCESSO DI POTERE PER VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED IMPARZIALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA EX AT. 97 COST..

L'articolo 3 dell'impugnato Avviso per posti liberi su anni successivi al primo sussistono ben 60 "posti disponibili non compensati" presso il corso di laurea in medicina e chirurgia e 38 posti disponibili presso il

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824

corso di laurea in medicina e chirurgia in lingua inglese. Nel dettaglio: - Policlinico (Corsi di laurea A-B-C-D): 5 posti al II anno di corso; - Polo Pontino (Corso di laurea E): 4 posti al II anno di corso; 19 posti al IV anno di corso; 30 posti al VI anno di corso; - S. Andrea 2 posti al II anno di corso. Posti liberi cui, a causa della illegittimità del bando, parte ricorrente non potrà accedervi.

IV. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" – INCOMPETENZA ASSOLUTA DEL DIRETTORE GENERALE AD ADOTTARE L'IMPUGNATO PROVVEDIMENTO DI RIGETTO.

L'impugnato provvedimento di rigetto dell'istanza di iscrizione ad anno successivo al primo presentata da parte ricorrente, è stato adottato da un soggetto incompetente.

L'articolo 16 del Regolamento Didattico dispone che le domande di iscrizione ad anni successivi al primo vengano valutate dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CLMMC). Quindi, ai sensi del citato Regolamento, la competenza per tutte le procedure inerenti a trasferimenti, passaggi o iscrizioni ad anni successivi al primo devono essere deliberate dal Consiglio del Corso di Laurea. L'istanza di iscrizione ad anno successivo al primo, presentata dal ricorrente, non è stata valutata e approvata dall'unico organo competente in materia, secondo quanto statuito dal citato Regolamento.

I motivi su cui si fonda il ricorso per motivi aggiunti sono di seguito sintetizzati.

I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 4 DELLA LEGGE N. 264/1999 –VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ALLEGATO 2 AL D.M. N. 337/2018 – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 241/90 S.M.I – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" – ECCESSO DI POTERE SOTTO IL PROFILO DEL TRAVISAMENTO DEI FATTI – ECCESSO DI POTERE PER ERRONEITÀ DEI PRESUPPOSTI – INGIUSTIZIA MANIFESTA – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL FAVOR PARTECIPATIONIS – ECCESSO DI POTERE PER DISPARITÀ DI TRATTAMENTO – ECCESSO DI POTERE PER ARBITRARIETÀ ED IRRAZIONALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA – VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3, 33, 34, 36 E 97 DELLA COSTITUZIONE

Attesa la natura di provvedimenti consequenziali, l'impugnata graduatoria e il relativo scorrimento risultano in via derivata affetti dalle medesime censure sollevate con il ricorso introduttivo. L'illegittimità dell'«Avviso» è già stata rilevata dall'Ill.mo Presidente di Sezione con il Decreto n. 6504/2018, confermato con l'ordinanza n. 7268/2018 del 29 novembre 2018.

Precisamente, con il citato Decreto 6504/2018 il Presidente ha ritenuto che «l'istanza meriti accoglimento, nei

limiti precisati in numerose pronunce cautelari della sezione, nonché nella recente sentenza n. 9832/18 del 9 ottobre 2018, ovvero ai fini della valutazione, per ciascun ricorrente, dei crediti formativi maturati anche presso facoltà diverse, purché equipollenti a materie d'esame previste nella facoltà di Medicina e Chirurgia e sufficienti per l'immatricolazione presso quest'ultima, in anni successivi al primo, in presenza di posti disponibili» (cfr. Decreto cautelare, T.A.R. Lazio – Roma, Sez. III, 29 ottobre, 2018).

Recentemente, l'illegittimità di tale operato è stata ancora una volta ribadita da Codesto Ecc.mo Collegio con le ordinanze nn. 7433 e 7434 del 7 dicembre 2018, con le quali ha ordinato «all'Ateneo resistente di disporre la misura idonea a consentire all'odierna parte ricorrente di partecipare al concorso, anche riaprendo i termini di presentazione delle domande di partecipazione» ed ha «ammesso la ricorrente con riserva alla selezione denominata "Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria adottato il 18 ottobre 2018 e pubblicato in pari data sul sito istituzionale dell'Ateneo La Sapienza» (cfr. T.A.R. Lazio – Roma, Sez. III, 7 dicembre 2018, nn. 7433 e 7434).

AVVISANO INOLTRE CHE

Ai sensi di quanto stabilito dal Giudice Amministrativo con l'ordinanza n. 1799/2019 pubblicata il 21 marzo 2019 che ha ritenuto *“di dover ordinare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti coloro che sono inseriti nella graduatoria di cui all'avviso in questione, autorizzando la notifica per pubblici proclami, sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - con indicazione, in sintesi, del petitum giudiziale, delle censure contenute nel ricorso per motivi aggiunti e degli atti impugnati - da eseguire nel termine di trenta giorni dalla comunicazione o dalla notifica, se anteriore, della presente ordinanza”*.

AVVISANO INFINE CHE

Al presente avviso è allegato il testo integrale del ricorso introduttivo, del ricorso per motivi aggiunti e dell'ordinanza n. 1799/2019 emessa dal TAR del Lazio – Roma, sez. III.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dovrà - in ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo - rilasciare alla parte ricorrente al seguente indirizzo pec **chiaracampanelli@pec.studiolegalepoliteama.com**; un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione con la specifica indicazione della data in cui è avvenuta entro 30 giorni dalla ricezione del presente avviso.

Avv. Francesco Leone

Avv. Simona Fell

Avv. Chiara Campanelli

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824